

**Davide Mazzoli**  
**Via Marecchiese, 201**  
**47900 Rimini**

**Spett. OPEL ITALIA**  
**Centro Relazione Clienti**  
**Piazzale dell' Industria 40**  
**144 - ROMA-**

**e.p.c Marcar - Rimini**  
**Renzo Landi**

**Oggetto:** problemi di regolazione valvole su astra 1.6 twin port alimentata a GPL

Mi chiamo Davide Mazzoli, ho 39 anni e risiedo a Rimini. Possiedo da un anno un opel astra 1.6 twin port che ho dopo 5000 km trasformato a GPL su regolare autorizzazione della Opel (impianto Renzo Landi).

Mi trovo a scrivervi perché non riesco ad avere delle risposte ufficiali, chiare e aggiungerei definitive in merito alla regolazione delle valvole necessaria ogni 30.000 km su questo tipo di auto trasformata a GPL. Sui modelli che equipaggiano motore a regolazione manuale delle valvole infatti è, a detta dei meccanici autorizzati Opel e della stessa Renzo Landi (come riportato nel manuale dell'impianto GPL), necessario il controllo e regolazione delle valvole ogni 30.000 km.

Alla base di tutto questo c'è un evidente errore di GM nell'autorizzare la trasformazione a GPL di auto evidentemente non proprio adattate a funzionare con carburanti diversi dalla benzina. Questo alimenta incertezza, confusione e disonestà di concessionari senza scrupoli.

Riporto di seguito alcuni punti per spiegare meglio quali sono i problemi e le gravi mancanze di GM (che francamente hanno lasciato il sottoscritto e numerosi clienti Opel con cui sono in contatto, senza parole):

1. La GM dice che è necessario fare questo intervento ogni 30.000 KM: capisco che il Gas propano liquido possa determinare minor lubrificazione e maggior temperature sulle sedi delle valvole rispetto alla benzina, ma è mai possibile che il gioco valvole sia in delle condizione tali da costringere la rettifica dei piattelli sempre e ogni 30.000km? **Se così fosse non sembrerebbe anomala questa condizione?** Purtroppo si gioca sulle parole e sulle spalle dei clienti. I meccanici autorizzati infatti parlano di "rettifica" dei piattelli: la rettifica dei piattelli (o definiti anche "bicchierini") è un qualcosa di più consistente rispetto a una semplice regolazione, segno di un'**usura non proprio nella norma** in particolare se la consideriamo su una auto che ha percorso solo 30.000 KM. La verità è questa: la rettifica è necessaria in quanto la semplice regolazione (quella indicata nel manuale Renzo Landi) non è più sufficiente a compensare il gioco valvole; **appare così difficile smentire l'anomalia e l'eccessiva usura delle valvole con l'alimentazione a GPL!** Sono in contatto con numerosi possessori di Opel Astra che hanno fatto controlli sulle loro auto a 25.000 km constatando la presenza già a questo chilometraggio del fuori gioco delle valvole. La GM non può nascondere la sua responsabilità dicendo ai suoi clienti che devono fare la manutenzione; questo grave comportamento è scorretto e sconcertante!
2. Su un documento scaricabile dal sito OPEL Italia (allegato 1 Pg. 2) alla sezione "GPL: TUTTI I VANTAGGI ECONOMICI" si legge: **"Manutenzione del motore considerevolmente ridotta"....** *"Questa "combustione pulita allunga notevolmente la durata delle candele, delle valvole e dei pistoni".*  
**Tutto questo è gravemente falso!** Gli interventi di manutenzione non solo ci vengono a costare più delle auto alimentate a benzina ma anche rispetto a quelle alimentate a GPL.  
A pagina 13 sempre dello stesso documento si legge inoltre: *"L'elevata tecnologia del sistema OMEGAS non altera i piani di manutenzione previsti dalla casa madre per la vettura".* **Anche questo è falso perché i piani di manutenzione previsti dalla casa madre non includono la regolazione delle valvole a 30.000 km ma a 150.000 KM!**

#### **Considerazioni:**

1. Appare evidente a questo punto, e credo sia difficile smentirlo, che **la rettifica o sostituzione dei piattelli non è "regolare manutenzione"**; definizione su cui si fa leva per far pagare al cliente 250.00 euro! C'è chi però probabilmente aiutato da questo "clima" poco chiaro chiede al cliente anche 300, 400 euro (non la Marcar di Rimini), nonostante l'intervento sia già ben codificato.  
**Perché l'Opel e la GM vogliono far pagare al cliente un intervento come regolare manutenzione, quando di fatto si tratta di un problema conseguente ad usura anomala?**
2. **è stato affermato il falso** relativamente ai vantaggi economici e ai piani di manutenzione passando all'alimentazione a GPL (allegato 1)
3. all'atto dell'acquisto non sono stato informato in merito a interventi aggiuntivi di manutenzione (perché di fatto sono aggiuntivi);
4. Appare molto strano non vedere più sul sito Opel la pubblicità dell'Alimentazione GPL sulle Opel Astra; per quale motivo? Tutti noi clienti "sfortunati" ci chiediamo il perché...
5. siccome di tecnica e di meccanica non sono a digiuno, i Vostrì ingegneri e progettisti sapranno bene che questa operazione di rettifica non si potrà fare all'infinito. Io vorrei che Vi rendeste conto che ad oggi noi clienti che abbiamo sborsato mediamente 20.000 euro non abbiamo risposte sensate e credibili dai meccanici autorizzati in merito al futuro di questi motori. Saprete che le valvole consumano le sedi e tendono ad arretrare; condizioni che (non si sa quando!) costringeranno la rettifica della testa (a nostre spese naturalmente).

## Conclusioni

Credo sinceramente che si esageri troppo sulle spalle del consumatore; GM autorizza la trasformazione a GPL per le Opel Astra; gli installatori hanno preso **incentivi statali** e noi sensibili all'inquinamento e al risparmio alla fine siamo più penalizzati di altri. GM mantiene l'auto trasformata a GPL in garanzia fino a due anni o tre chiedendo l'estensione; pertanto deve coprire tutti i difetti o malfunzionamenti conseguenti anche all'impianto GPL che lei stessa ha proposto. Un **intervento di rettifica sui piattelli a 30.000 Km ripeto non è un intervento nella norma per qualsiasi auto (prevista intorno ai 150.000 km) come per quelle trasformate a GPL (è la terza auto che possiedo a GPL).**

## Richieste

- Chiedo a conclusione di una lettera che forse leggeranno in pochi, delle **posizioni e risposte ufficiali di GM.**
- Chiedo il **riconoscimento in assistenza degli interventi previsti fino a 150.000 km relativi alla rettifica ed eventuali sostituzioni dei piattelli quando previsto;**
- **Chiedo il riconoscimento in assistenza della rettifica della testata se necessaria per eccessiva usura sedi valvole da utilizzo GPL;**

A volte si compiono errori con facilità a volte per errate valutazioni; credo nella "buona fede" di GM, ma è certo che ognuno deve prendersi le proprie responsabilità. Voglio ricordare che una casa automobilistica a Voi concorrente, la FIAT, ha cambiato sulle Multiple Bi Power più o meno per lo stesso motivo dei problemi segnalati all'Opel Astra, le testate in garanzia ammettendo l'errore di progettazione (a seguito di trasmissione televisiva vista da milioni di telespettatori!).

Non posso che esprimere la mia amarezza a fronte di un problema molto grave alimentato da una assente informazione all'atto della vendita e da pubblicità ingannevole. Non sono l'unico possessore di Opel Astra 1.6 Twin Port alimentata a GPL. e pertanto alla luce di questo non credo sia buona cosa trascurare gli **interessi che riguardano una pluralità di soggetti**. Le case automobilistiche di fronte a questi problemi forse ci ridono sopra forti del fatto che "nessuno può toccarli" (altrimenti non si spiegherebbe la totale assenza di risposte sensate...ripeto sensate e degne di un cliente intelligente). Ad oggi sono in contatto (grazie ai forum sul tema), con numerosi possessori di Opel Astra (modello 2006-2007), i quali non riescono come il sottoscritto ad avere delle risposte vere.

Concludo solo con una nota che a mio avviso esprime il livello "mercenario" dei rivenditori auto (anche quelli Opel): ho mandato un fax estremamente "educato" alla mia concessionaria (marcar di Rimini) mettendoli a conoscenza della mia segnalazione alla GM. Nessuno si è degnato di chiamarmi per almeno dirmi "guardi ci dispiace ma....". I miei soldi erano buoni all'atto dell'acquisto, io ho un'auto con dei problemi che mi costerà parecchio per mantenerla in "vita", il rivenditore ha preso la sua percentuale e il cerchio si chiude tristemente qui.

Fortemente sfiduciato di una Vostra risposta mi farò se necessario forza con le associazioni consumatori e i media per rivendicare se mai ci fosse ancora qualche diritto.

Cordialmente

Davide Mazzoli